



COMUNE DI ARICCIA
(Provincia di Roma)

VERBALE COMMISSIONE MENSA SCOLASTICA
09 MAGGIO 2013

Oggi nove maggio duemilatredici, alle ore 10,00, presso la Casa delle Associazioni, si è riunita la Commissione Scolastica nelle persone di:

Dr. Giorgio Brunori	Dirigente Area I – Servizi al Cittadino
Sig. Ermanno Bravetti	Coop.va A.L.A. Services
Sig.ra Antonella Garofolo	Segretario Verbalizzante
Dr.ssa Italia Iusi	Dirigente Scolastico Ist. Compr. V. Volterra

Le presenze dei rappresentanti dei docenti e dei genitori per ogni plesso scolastico sono annotate in un separato elenco allegato agli atti dell'ufficio scuola.

Prende la parola il **Dr. Brunori**, il quale spiega che la commissione odierna, a seguito della richiesta del gestore, Sig. Bravetti Ermanno, è stata indetta appositamente allo scopo di fare il punto sulla situazione debitoria da parte di molte famiglie i cui figli usufruiscono del servizio di mensa scolastica.

Per questo motivo non si è ritenuto opportuno convocare il nutrizionista e i rappresentanti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Regioni Lazio e Toscana che, ricoprendo un ruolo molto specifico nella Commissione, non trovano evidentemente alcun riferimento nell'odierno O.d.G.

Il Dr. Brunori quindi continua nel suo intervento dicendo che, se da un lato l'attenzione all'andamento del servizio di mensa scolastica, in tutte le fasi che lo caratterizzano, è diventata nel tempo molto più certosina e puntuale di quanto già non lo fosse, con un continuo monitoraggio da parte di tutte le figure coinvolte, dal nutrizionista, all'Istituto Zooprofilattico, al Comune, oltre a tutti gli organismi preposti per legge e in primis al gestore del servizio stesso, garantendo ad oggi un sempre più alto livello della qualità, dall'altra a tale andamento deve corrispondere il giusto compenso per chi, lavorando, consente che tale livello rimanga inalterato nel tempo. E' chiaro che se il meccanismo s'incepta perché qualcuno non fa il proprio dovere, anche il livello di qualità rischia di essere compromesso e di interrompersi e

questo non certo per cattiva volontà del gestore che ha agito sempre in maniera oculata e nella più grande disponibilità e collaborazione con tutte le figure e gli organismi coinvolti e, senz'altro, non per cattiva volontà dell'Amministrazione Comunale e della stessa Commissione mensa, la prima sempre aperta al dialogo e al confronto, pronta ad accogliere e valutare proposte, problematiche, esigenze e quant'altro, la seconda altrettanto pronta e disponibile a collaborare nella ricerca e nello studio delle soluzioni migliori, con l'intento da parte di tutti, ognuno per la propria competenza, di garantire un livello ottimale del servizio, che non dimentichiamo mai, è rivolto ai bambini.

Anche il Sindaco in prima persona ha voluto che si convocasse questa riunione e, in un momento di crisi come quello che tutti stiamo vivendo, in cui anche i bilanci dei Comuni sono messi a dura prova, è importante sottolineare l'attenzione costante dal parte del Comune verso le famiglie indigenti; infatti l'Ente ha stanziato un contributo per la mensa di € 50.000,00. A proposito di questo infatti, considerata la prossima uscita della nuova graduatoria da parte del servizio sociale per la mensa, chi vi risulta inserito e non ha pagato avrà la possibilità di farlo.

Interviene la **Dr.ssa Iusi** sollevando il problema relativo ad un assegno concesso dal servizio sociale ad un utente per il servizio mensa, il quale non lo ha poi utilizzato per questo scopo.

Il **Dr. Brunori** riferisce di essere al corrente dell'accaduto e precisa che nel caso di specie ha contribuito un errore materiale dell'ufficio Servizi Sociali consistente nella mancata comunicazione all'ufficio di ragioneria della delega di riscossione alla Cooperativa, fermo restando l'atteggiamento scorretto da parte dell'utente, la quale, perfettamente a conoscenza invece della finalità del contributo stesso, lo ha comunque utilizzato per altri scopi, malgrado il Servizio Sociale, resosi conto dell'errore, l'avesse immediatamente convocata per porre rimedio all'accaduto.

Prende la parola il **Sig. Bravetti**, il quale riallacciandosi a quanto detto nella precedente riunione riguardo alle situazioni di morosità, comunica all'assemblea che si è provveduto ad inviare una raccomandata con ricevuta di ritorno alle famiglie che non avevano ritirato la precedente raccomandata a mano. Fa inoltre presente che a seguito delle lettere c'è stato un buon riscontro da parte del plesso Trilussa.

Comunica altresì che domani l'Avvocato provvederà all'invio di una lettera bonaria alla quale, se non ci sarà alcun riscontro, seguirà un decreto ingiuntivo.

Il **Sig. Bravetti** inoltre ribadisce il discorso, fatto già la volta scorsa, sulla reintroduzione dei buoni pasto e precisa che dopo la terza volta in cui il buono non viene consegnato, dovrà esserci un richiamo sul diario del bambino.

Alcune insegnanti sollevano una domanda: "E se non pagano?"

A quel punto non si potrà fare altro che fare appello alle coscienze.

Interviene ancora il **Dr. Brunori**, dicendo che si continuerà certamente nell'assistenza verso chi non può permettersi di pagare, ma altrettanto certamente la richiesta del gestore non può che essere accolta. Il senso della riunione di oggi è che l'Amministrazione e l'Istituzione Scolastica continueranno a fare quanto è in loro potere per far funzionare l'intera catena, ma hanno anche dei doveri verso il gestore. Quindi per il nuovo anno scolastico, atteso che molti genitori chiederanno il tempo

pieno, occorrerà attuare un'azione congiunta, Scuola/Comune, con una circolare finalizzata a preavvisare che non potrà essere più garantito il tempo pieno per il futuro, qualora non si superi questa situazione. Occorre rendersi conto che il gestore non può aspettare i nostri tempi perché ha delle scadenze da rispettare (fornitori, stipendi etc.) e darsi tutti da fare perché si diffonda questo messaggio al fine di salvaguardare i diritti di chi invece paga regolarmente e che rischia di non vedersi più garantito il tempo pieno, a causa di chi non paga. Purtroppo il Comune non può intervenire con propri fondi di bilancio perché non ci sono soldi da stanziare in più rispetto a quanto è già stato fatto. E' realtà che anche i bilanci degli Enti sono in crisi e che alcuni Comuni sono in dissesto e altri rischiano di andarci.

Il passaggio successivo pertanto è quello di dare concretezza quanto prima all'azione congiunta cui si è accennato in precedenza per avvisare i genitori interessati sul fatto che non si potrà più garantire il servizio di mensa qualora continui a perdurare la situazione di inadempienza nei pagamenti.

La **Dr.ssa Iusi** interviene dicendo che potrebbe anche consentire l'uscita per il pranzo tenendo conto però del fatto che, qualora i bambini portati a casa non venissero poi riaccompagnati a scuola per le ore del pomeriggio, tali ore verrebbero conteggiate nel monte ore delle assenze e detratte da quelle utili alla validità dell'anno scolastico. Inoltre va considerato il fatto che tale discorso non si può applicare alla scuola materna, atteso che per essa non sussiste l'obbligo scolastico.

Il **Sig. Bravetti** riferisce che dal plesso Bernini è partita una mail da parte di una rappresentante dei genitori indirizzata ad altri genitori e avente come scopo la diffusione del messaggio inerente ai rischi che si corrono se le famiglie continueranno ad essere morose.

La Dr.ssa Iusi suggerisce che tale diffusione può avere luogo anche durante l'interclasse che ci sarà venerdì 17 p.v.; in quell'ambito si può infatti chiedere di segnalare ai genitori rappresentanti il pericolo della sospensione del servizio. Aggiunge altresì che se dovesse perdurare la situazione di morosità sarà, suo malgrado, costretta a rivedere l'assetto orario durante le iscrizioni prevedendo oltre che l'opzione per il tempo pieno anche quella per il tempo modulare (27 ore con un solo rientro pomeridiano).

Ci si accorda sul fatto che bisogna provvedere quindi alla stesura della circolare e del manifesto di cui all'azione congiunta Comune/Scuola di cui si è parlato e comunica che dal 1° luglio inizierà la vendita del blocchetto mensa da parte della Cooperativa.

F.to da tutti i componenti